



AVVISO PUBBLICO

Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti minori

o

Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti adulti

o

Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti adulti e minori

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Per la stipula del presente Atto di Concessione in modalità elettronica, si sono costituiti

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05), Dott.ssa Maria Somma, nata a Pompei (NA) il giorno 08.06.1968, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 7 - Asse II Inclusione Sociale del POR Campania FSE 2014 - 2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.126 del 28 agosto 2019

DALL'ALTRA

L'Organismo di formazione _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, di seguito denominato Beneficiario, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale

con

Partner____, soggetto del terzo settore, C.F./P.IVA _____ con sede legale, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";



- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 "Aggiornamento del Manuale



- delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. “Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
 - il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)”;
 - il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166. “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
 - il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
 - la Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
 - la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 del “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro” e ss.mm.ii.;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. “Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.GG. RR n. 226/06 e n.793/06”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014 “Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015, Riforma del Sistema della Formazione Professionale Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata”;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 “Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione Dispositivo integrato scrivere - sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015”;
 - il Decreto Dirigenziale n.10 del 20 gennaio 2017 “Riforma del sistema della formazione professionale ex D.G.R. 223/2014 – 808/2015 e 314/2016 - approvazione avviso per manifestazione di Interesse partecipazione a percorsi formativi per Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze e Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
 - il Decreto Dirigenziale n. 118 del 4 maggio 2017 - Riforma del sistema della formazione professionale ex DD.GG.RR. 223/2014, 808/2015 e 314/2016. Approvazione Allegato A “Graduatoria per il profilo di Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” e Allegato B “Graduatoria per il profilo di Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 23 maggio 2017, “Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti - Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 luglio 2017, “POR Campania FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2. Realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti”

VISTI altresì

- il Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014)
- il Decreto Dirigenziale n. 920/2019 pubblicato sul BURC n. 49 del 12/08/2019, con cui sono state aggiornate le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. 28 Titoli/Qualificazioni afferenti a diversi Settori Economico Professionali del Repertorio regionale;

PREMESSO

- *che con la D.G.R. n. 293 del 23 maggio 2017, è stata programmata la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio - lavorativa dei minori detenuti nell'ambito dell' Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020;*
o
- *che con la D.G.R. n. 494 del 27 luglio 2017, è stata programmata la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti a detenuti adulti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nell'ambito dell' Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020;*
- *che i suddetti interventi sono stati programmati in coerenza con i fabbisogni individuati dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania;*
o
- *che i suddetti interventi sono stati programmati in coerenza con i fabbisogni individuati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania;*
o
- *che i suddetti interventi sono stati programmati in coerenza con i fabbisogni individuati dall'Organizzazione Penitenziaria Militare;*
- *che con D.D. n. 7 del 17.01.2018, pubblicato sul BURC n. 6 del 22.01.2018, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suindicata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico “Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti”, che in linea con le strategie europee e nazionali in materia di apprendimento permanente, promuove la realizzazione di percorsi formativi per detenuti, attraverso lo strumento di un Catalogo;*
- *che, con decreto dirigenziale n. 233 del 20.07.2018, pubblicato sul BURC n. 51 del 23.07.2018, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvati elenchi e graduatoria provvisori;*
- *che, con decreto dirigenziale n. 381 del 19.11.2018, pubblicato sul BURC n. 85 del 19.11.2018, rettificato con DD n.106 del 18.04.2019 (BURC n.22 del 23.04.2019) a seguito della fase valutativa relativa alle richieste di riesame pervenute dai soggetti proponenti, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvato gli elenchi e la graduatoria definitivi;*
- *che la suddetta graduatoria costituisce il Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti, articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in*

carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti;

- che nell'ambito di tale Catalogo, tenendo conto del fabbisogno espresso dal Centro di Giustizia Minorile e del punteggio di valutazione assegnato, con D.D n.69 del 22.03.2019 (BURC n.16 del 25.03.2019) sono stati individuati i percorsi formativi da realizzare nei singoli Istituti penitenziari;

o

- che nell'ambito di tale Catalogo, tenendo conto del fabbisogno espresso dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e dall'Organizzazione Penitenziaria Militare, nonché del punteggio di valutazione assegnato, con D.D n.69 del 22.03.2019 (BURC n.16 del 25.03.2019), sono stati individuati i percorsi formativi da realizzare nei singoli Istituti penitenziari;
- con decreto dirigenziale n. 395 del 02.10.2019 (BURC n.58 del 7.10.2019) sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali, per un importo complessivo di **€ 3.572.100,00** a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Inclusionione Sociale, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 di cui:
 - euro **2.000.160,00** per detenuti adulti;
 - euro **1.571.940,00** per detenuti minori;
- che con il medesimo D.D. n. 395 del 02.10.2019 (BURC n.58 del 7.10.2019) è stato ammesso a finanziamento il progetto esecutivo denominato "_____"; codice ufficio n. _____, aggiornato con nota acquisita al protocollo regionale con prot.n. _____ del _____, Beneficiario _____ Capofila dell'ATS sopra richiamata, per un importo complessivo pari a € _____ a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, il/i cui percorso/i sarà/saranno realizzato/i secondo l'articolazione di seguito indicata:

Istituto Penitenziario	
Qualifica	
Codice Ufficio	
CUP	
Codice Surf	
Totale Partecipanti	
Totale Ore	
Costo Intervento	

(ripetere per ogni percorso da realizzare)

- che con D.D. n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Atto di Concessione, in linea con il format allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020;
- che con decreto dirigenziale n. 435 del 24.10.2019 è stato assunto l'impegno di spesa relativo ai progetti ammessi a finanziamento, per un importo pari a € 3.572.100,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014 - 2020, Asse II Obiettivi Specifici 7 Azione 9.2.2

PRECISATO

- che l'attività formativa, relativamente al/ai suindicato/i percorso/i viene realizzata, in qualità di soggetto Attuatore, dall'Organismo di formazione _____, accreditato per le utenze speciali presso la Regione Campania con il codice n. _____;
- che il Soggetto partner è _____ C.F./P.IVA _____;
- che i suindicati soggetti hanno costituito l'ATS in data _____ acquisita al protocollo generale con n. _____ del _____;



VERIFICATO, ai fini della sottoscrizione de presente Atto di Concessione, in linea con la normativa vigente di riferimento:

- per i soggetti costituenti l'ATS, in linea con la normativa vigente di riferimento, è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), da cui emerge la regolarità con il versamento di contributi e accessori e la Visura Camerale, in quanto soggetto tenuto all'iscrizione alla Camera di Commercio

SPECIFICATO

per i soggetti costituenti l'ATS

- che, essendo l'importo superiore a 150 mila euro, ai sensi dell'art. 91 comma 1 lett. b), non sussiste alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., come risulta dall'informativa antimafia, acquisita agli atti con prot. n° _____ in data _____,
o
- che, essendo l'importo superiore a 150 mila euro, ai sensi dell'art. 91 comma 1 lett. b), sono state richieste le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente atto, specificando che, qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento della concessione con conseguente risoluzione/recesso del presente atto e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore della concessione a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.
o
- che, essendo l'importo inferiore a 150 mila euro, ai sensi dell'art.83 comma 3 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., non risulta necessario acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del medesimo D.Lgs.

Tali documenti sono conservati agli atti della D.G. 50.05 Politiche sociali e socio-sanitarie, custoditi presso i competenti uffici siti in via Nuova Marina 19/C – Napoli.

Tutto ciò premesso, si conviene, a tutti gli effetti di legge tra le parti sopra costituite, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la repertorizzazione, quanto di seguito elencato.

Art. 1

(Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del/i percorso/i formativo/i “ _____ ” presentato/i ai sensi dell'Avviso pubblico “Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti”, del/dei cui/quali progetto/i esecutivo/i si è preso atto con decreto dirigenziale n. 395 del 02.10.2019 (BURC n.58 del 7.10.2019) aggiornato con nota acquisita al protocollo regionale con n. _____

Tale/i percorso/i è/sono stato/i ammesso/i a finanziamento con il suindicato decreto, per un valore determinato in euro _____ (ripetere importo del finanziamento per ogni percorso formativo).

Il finanziamento è erogato con le modalità previste dai successivi articoli 7 e 8.



Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario deve essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata all'indirizzo PEC catalogodetenuti@pec.regione.campania.it, oppure mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri, Napoli.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista e consentita dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010, recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- articolare le attività in coerenza con la tempistica definita dall'Avviso Pubblico e secondo le modalità definite nel successivo articolo
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari, salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire i controlli, di primo e secondo livello, alle strutture regionali, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo a richiedere, preventivamente al Responsabile di Obiettivo Specifico, autorizzazioni per eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione delle attività;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014 - 2020;



- alimentare il sistema unico di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità indicate dal Manuale;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- utilizzare la modulistica resa disponibile dal Responsabile di Obiettivo Specifico per la realizzazione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Manuale.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto dal successivo articolo 15.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 (punto 2.2. -Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipulazione del presente Atto di Concessione, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.

Ciascun percorso formativo deve essere articolato in un arco temporale massimo di 12 mesi secondo le modalità descritte nel progetto esecutivo, di cui al decreto dirigenziale n. 395 del 02.10.2019, elaborato in linea con il progetto valutato e dichiarato ammissibile a finanziamento ed aggiornato con prot.n. ___ del ___ a seguito delle modifiche intervenute con D.D. n. 920/2019 pubblicato sul BURC n. 49 del 12/08/2019.

Il Beneficiario è tenuto a inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, con le modalità indicate all'art. 2, la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione FSE nei tempi e nei



modi prescritti.

In particolare, per il/i percorso/i, deve essere inviata la seguente documentazione:

- **entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa**, comunicazione inizio attività corsuali;
- **entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale**, la modulistica di inizio corso redatta secondo gli schemi allegati al Manuale:
 - comunicazione inizio corso (All. A1);
 - elenco partecipanti (All. A2);
 - orario settimanale (All. A3);
 - scheda riassuntiva del corso (All. B);
 - programma formativo (All. C);
 - personale docente (All. D);
 - personale non docente (All. E);
- **entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio dell'attività**, la modulistica di inizio corso definitiva;
- **entro 20 giorni dalla fine dell'attività formativa**, la comunicazione di chiusura delle attività corsuali.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore e trasmessa al Responsabile di Obiettivo Specifico.

La comunicazione di fine attività deve essere trasmessa, entro 20 giorni a partire dalla data di chiusura della stessa.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto, si rimanda alla specifica normativa di riferimento.

Art. 6 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Qualora, al raggiungimento del 20% della durata del percorso formativo, il numero dei partecipanti risulti inferiore a quello previsto dal progetto esecutivo finanziato, il Beneficiario deve procedere alla rimodulazione del piano finanziario, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi effettivi} \times \text{n. ore corso}$$

Il Beneficiario è tenuto a riformulare il nuovo preventivo, articolato secondo le macrovoci di spesa, nel rispetto delle percentuali del progetto esecutivo e della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e trasmetterlo secondo le modalità previste dall'art. 2, al Responsabile di Obiettivo Specifico.

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento Indennità Allievi – costi reali)

A far data dalla sottoscrizione dell'Atto di Concessione, con esclusivo riferimento alla voce del Piano dei Costi "Indennità Allievi", il Beneficiario ha facoltà di richiedere l'erogazione in anticipazione del 100% dell'importo ammesso a finanziamento.

Per ricevere tale anticipazione il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Specifico:



- la richiesta di anticipazione pari al 100 % dell'importo destinato all'indennità allievi, con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dei riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2), nonché dei riferimenti di repertoriazione del presente atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il l'importo richiesto e dal quale effettuare i pagamenti relativi all'indennità allievi, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'art. 5 del presente atto;
- idonea garanzia fideiussoria, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

La polizza fidejussoria deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art.1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.

Deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi dal termine di chiusura delle attività.

Non sono ritenute ammissibili le spese per le attività di intermediazione finalizzate al rilascio della polizza.

Lo svincolo della polizza fideiussoria da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione delle spese sostenute per l'indennità allievi;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alla polizza fideiussoria qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra, ovvero nel caso di richiesta di proroga dei termini di ultimazione dell'intervento.

Il Beneficiario deve erogare il pagamento spettante agli allievi a consuntivo, entro il mese successivo a quello dello svolgimento delle attività corsuali, sulla base delle ore di effettiva presenza, e darne comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Nel caso in cui il Beneficiario abbia ricevuto, relativamente alla voce "Indennità allievi", un'anticipazione eccedente le spese effettivamente sostenute e riconosciute a seguito del Controllo di I Livello, è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario, sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Art. 8 (Modalità di erogazione del saldo finale)

Con riferimento alla quota di finanziamento per cui è prevista la rendicontazione a costi standard a risultato, calcolati applicando tabelle standard di costi unitari (UCS), definiti dallo Stato Membro, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, il Beneficiario potrà richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione, a saldo finale definitivo, a seguito del completamento delle attività progettuali ed al conseguimento della qualifica e/o certificazione, successivamente all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in coerenza con il Manuale e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Per l'erogazione del saldo il beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Specifico:

- richiesta di saldo con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dei riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2), nonché dei riferimenti di repertoriazione del presente atto di concessione;
- estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- regolare fattura emessa secondo le disposizioni di legge corredata da un prospetto di raccordo riepilogativo della rendicontazione a costi standard;
- rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alla voce "Indennità Allievi";
- comunicazione di chiusura delle attività cursuali, di cui all'art. 5;
- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia dei registri delle presenze degli allievi vidimati presso gli uffici regionali preposti oppure da un pubblico ufficiale e debitamente firmati (All. H.);
- attestazione del conseguimento della certificazione/qualifica prevista;
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
- prospetto riepilogativo delle ore di frequenza degli allievi firmato dal legale rappresentante (All. G.);
- ricevute del materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto (All. I);
- relazioni e timesheet delle risorse impiegate (All.H1);
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

La rendicontazione delle spese avviene, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari, ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013 in materia di semplificazione dei costi sui Fondi SIE.

La rendicontazione delle spese è effettuata a Costi Standard (UCS), calcolati applicando tabelle standard di costi unitari (UCS), definiti dallo Stato Membro, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, fatta eccezione per la voce "Indennità Allievi" che dovrà avvenire a costi reali, ossia sulla base delle spese effettivamente sostenute e dei pagamenti corrisposti agli allievi.

L'indennità che dovrà essere corrisposta a ciascun destinatario dovrà essere pari ad €1,00 moltiplicato per il numero di ore di formazione realizzate.

Riguardo alla rendicontazione a costi fissi, l'ammontare delle spese ammissibili e riconoscibili è calcolato, in funzione dei parametri delle singole UCS applicate alle diverse attività, secondo la modalità di applicazione "a risultato", dunque connessa al raggiungimento del risultato fisicamente riscontrabile, come di seguito indicato:

- Percorsi formativi: UCS ora/corso pari a € 117,00; UCS ora/allievo pari a € 0,80

Il costo di ciascun percorso formativo è determinato sulla base della seguente formula: € 117,00 (fascia di docenza B) x n. totale ore corso realizzate + € 0,80 x n. monte ore totale di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di presenza allievi).

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il codice SURF del progetto, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.



Per quanto riguarda i documenti “dematerializzati” ovvero “sempre riproducibili in originale” (ad esempio buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. È facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

Art. 9 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 “SURF”, secondo le modalità indicate nel Manuale.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e le modalità comunicate dall'Amministrazione.

In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF, tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. Per "partecipanti" si intendono le persone che beneficiano direttamente di un intervento dell'FSE, che possono essere identificate, alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche tramite registro/schede di rilevazione e per le quali sono previste spese specifiche.

I dati relativi alle destinatarie devono essere inseriti sul sistema SURF, sia come valore programmato, sia come valore realizzato, al momento dell'individuazione delle stesse ed a consuntivo, in fase di chiusura delle attività (cfr. art. 5).

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 11 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

È facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare ulteriori visite e verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività e alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 12 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali, di cui all'articolo 3, da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.



Art. 13 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 14 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato, si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 15 (Risoluzione unilaterale)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

- per mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali,
- per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5;
- per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7 e 8;
- per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
- per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
- per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
- per mancato possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione, a norma di legge.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)



Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 10, 12, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario